

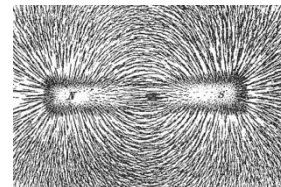
# Il termine Gestalt

- ***Gestalt in tedesco vuol dire struttura o forma.*** Un esempio di tale principio fondamentale è il *phi phenomenon*, descritto Wertheimer (1912) . **Il *phi phenomenon* è l'illusione del movimento creata dalla presentazione di stimoli visivi in rapida successione.** Per esempio, la proiezione di un movie o di filmati consiste di immagini proiettate in rapida successione, che danno l'impressione del movimento.

# La psicologia della Gestalt (Wertheimer, Koffka, Koehler)

La **teoria della Gestalt** (nascita 1912) propone due leggi generali sullo studio dei fenomeni psichici:

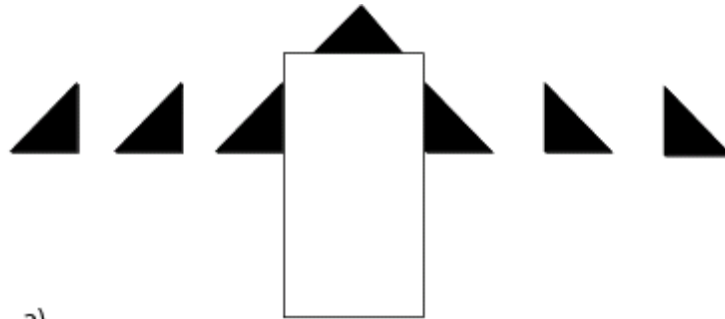
- 1) I fenomeni psicologici, non solo quelli percettivi, avvengono in un campo.
- 2) I processi, per quanto le condizioni lo permettano, tendono a rendere lo stato del campo buono, nel senso di tendere all'equilibrio delle forze presenti.



- In antitesi allo *strutturalismo* di Wundt, i Gestaltisti spiegavano i processi mentali (l'atto percettivo, per es.) come un comportamento globale, immediato e unitario **che non era costituito dalla semplice somma degli elementi in un tutto.**
- Ciò che risulta importante per i gestaltisti, non sono gli elementi in sé di una configurazione, **ma sono le relazioni tra le unità che compongono la struttura, quelle che venivano definite “qualità emergenti”.**

- La fenomenologia sperimentale dei gestaltisti affronta lo studio delle leggi di organizzazione percettiva attraverso semplici esperimenti percettivi impiegando punti, linee, con lo scopo di svelare le leggi che sono alla base della percezione del mondo esterno

# Buona forma



a)



b)

# Wertheimer

- Psicologo, nato a Praga nel 1880, morto a New Rochelle, N.Y. nel 1943. Lavorò sulle idee fondamentali della Gestalt Theorie e fece esperimenti decisivi scoprendo le leggi della percezione gestaltica con Wolfgang Köhler e Kurt Koffka, che servirono come soggetti in tali esperimenti.
- Nel 1923 pubblicò un lavoro influente sui principi dell'organizzazione percettiva, mentre il suo lavoro *Pensiero produttivo*, fu pubblicato postumo nel 1945.

# Koffka

- Koffka, uno dei rappresentanti di questa scuola sosteneva che per studiare la psicologia in modo teoricamente coerente è necessario attenersi ai principi dell'organizzazione e che l'organizzazione produce la Gestalt:
- “Nel processo di organizzazione ciò che concerne una parte della totalità è determinato da leggi intrinseche, inerenti a tale totalità; in base a tale definizione possiamo dire che il processo di organizzazione è dotato di Gestalt”.

Pertanto ribadiamo che il significato  
del termine Gestalt.....

- Tale termine, che in italiano potrebbe essere tradotto con forma o configurazione, indica che per la coscienza ciò che diventa significativo non sono tanto le singole sensazioni, oggetto di studio della psicologia wundtiana, quanto invece gli insiemi delle configurazioni organizzate e strutturate.



# Köhler

- ◎ Psicologo, uno dei primi rappresentanti della Gestalt Psychologie insieme a Kurt Koffka e Max Wertheimer, nacque in Estonia.
- ◎ Emigrò dalla Germania agli Stati Uniti nel 1935. Divenne professore di Psicologia e dopo ricercatore di filosofia e psicologia presso lo Swarthmore (Pa.) College dal 1935 al 1958.
- ◎ Sviluppò una teoria fisiologica della percezione, che estese alla memoria ed all'attenzione.

# La psicologia della forma

- Poiché gli psicologi appartenenti a questa scuola (W. Wertheimer, W. Koehler, K. Koffka, K. Lewin, K. Duncker) lavorarono soprattutto sulla percezione, condussero tra il 1910 e il 1930 una serie di esperimenti per indurre i loro colleghi ad ammettere che una percezione complessa non può essere spiegata come una semplice somma delle sensazioni cui le sue parti danno origine.

# Strutture complesse

- Cosa l'individuo percepisce in una melodia non sono, infatti i singoli suoni, ma una struttura più complessa che nasce dall'interdipendenza che lega i vari suoni. Nessuno fra questi suoni che formano tale struttura di livello superiore, preso a sé, possiede un significato costante e immutabile, in quanto il significato cambia di volta in volta a seconda del contesto o della configurazione specifica in cui viene inserito.

# L'esperienza percettiva

- Per cui, dal punto di vista psicologico, l'esperienza non è scomponibile nei suoi elementi fisici, e quando, per studiarla, si scompone la struttura globale nei suoi elementi costitutivi, tale esperienza si trasforma in qualcosa di differente, rispetto al fenomeno di partenza.
- Come lo strutturalismo, anche la psicologia della Gestalt ritiene valida l'esperienza soggettiva e l'introspezione. Tuttavia i soggetti sottoposti a studio non venivano addestrati e osservati in laboratorio, in quanto venivano utilizzati i loro racconti liberi e le esperienze da essi condotte in contesti abituali (approccio fenomenologico).

# Il tutto è di più della somma delle parti

- Noi tendiamo in modo spontaneo a raggruppare elementi più piccoli in pattern che dipendono dalle relazioni tra gli elementi e sono proprio queste relazioni ad essere codificate nelle Leggi della Gestalt.

